



Movimento 5 Stelle
Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa
Fascicolo: 2016.2.4.1.477
AL/2016/22491 del 29/04/2016

OGGETTO 2584

Bologna, 28 aprile 2016

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna

OGGETTO 2584

cons. Simonetta Saliera

Interrogazione a risposta scritta

premessi che

- il periodico *Test-Salvagente* ha condotto le prime analisi italiane per scoprire il livello di contaminazione da glifosato di alcuni prodotti che troviamo sugli scaffali dei nostri supermercati e dell'acqua potabile;
- per quanto riguarda l'acqua potabile, i campioni erano provenienti da diverse città italiane e in due casi, nel comune di Brusnengo (Biella) e di **Campogalliano (Modena)**, si sono rilevate tracce di Ampa, un metabolita del glifosato e che con l'erbicida condivide la tossicità e gli effetti a lungo termine sulla salute umana, superiori ai limiti di legge;
- nessuna Regione italiana - denuncia il mensile dei consumatori- analizza la presenza di glifosato e del suo metabolita Ampa nelle acque potabili, nonostante le raccomandazioni comunitarie;



Movimento 5 Stelle
Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

- articoli di stampa riportano una dichiarazione del Prof. Carlo Modonesi dell'Università di Parma e membro dell'Isde (Associazione Medici per l'Ambiente) che spiega: *"Con i pesticidi rischiamo che succeda come con gli antibiotici ovvero che si sviluppi una forte resistenza. Questo è un grande problema per la medicina: le resistenze sono un fattore darwiniano e assolutamente naturale e la soluzione non è quella di aumentare la dose o sperimentare nuovi mix di pesticidi, ma di controllare gli infestanti con i loro nemici naturali e senza la pretesa di eliminarli tutti"*.

rilevato che

- il **glifosato** è uno dei pesticidi più utilizzati a livello mondiale, sono molte le aziende multinazionali che lo utilizzano per creare i loro prodotti e che, quindi, hanno un'altissima penetrazione commerciale a livello mondiale;
- questo pesticida, solo negli Stati Uniti, è presente in oltre 750 prodotti (Pesticide National Information Center) dedicati alle coltivazioni intensive (tra cui quelle OGM che ne hanno incorporato la resistenza), ai piccoli orti e al giardinaggio, nel 2013 la produzione mondiale di **glifosato** ha raggiunto circa 700.000 tonnellate, il trend, purtroppo, nei prossimi anni è destinato a crescere e si stima che entro il 2020 la richiesta di **glifosato** raggiunga il milione di tonnellate;
- l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) con sede a Lione – Organo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità preposto alla valutazione dei cancerogeni ha recentemente classificato il **glifosato** come probabile cancerogeno (Gruppo 2A);
- brevettato inizialmente come antimicrobico, il glifosato ha dimostrato di interrompere la



Movimento 5 Stelle
Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

riproduzione dei batteri intestinali negli animali, uccidendoli, poiché, la microflora intestinale (microbiota) e il relativo patrimonio genetico (microbioma) sono condizionati dalle esposizioni di tipo ambientale: i pesticidi, infatti, agiscono alterando la composizione e la funzionalità del microbiota e del microbioma e questo può indurre:

- crescita eccessiva di agenti patogeni;
- squilibri nella flora intestinale;
- infiammazione;
- allergie alimentari;
- intolleranza al glutine;
- aumento degli effetti nocivi di altri residui chimici di origine alimentare e tossine ambientali.

preso atto che

- il Comitato permanente europeo per i prodotti fitosanitari è chiamato ad esprimere il proprio parere sulla base delle valutazioni presentate dai diversi Istituti ed autorità competenti ed il parere dell'Efsa (Autorità europea per la sicurezza alimentare) sulla pericolosità del glifosato ha smentito la valutazione dello Iarc (Istituto per la ricerca sul cancro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) che aveva definito, nel mese di marzo 2015, il diserbante come probabilmente cancerogeno per l'uomo.
- il parere dell'Efsa è stato contestato, oltre che dallo stesso Iarc, da una rilevante parte del mondo scientifico internazionale e dalle Organizzazioni non governative europee impegnate nella difesa dei consumatori e dell'ambiente, perché l'Agenzia europea non



Movimento 5 Stelle
Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

avrebbe tenuto in considerazione numerosi studi scientifici pubblicati da riviste internazionali, ma basato la sua valutazione essenzialmente su studi in gran parte mai pubblicati, forniti principalmente dalle stesse multinazionali che producono e commercializzano il glifosato;

evidenziato che

- l'attuale normativa sulla tutela delle acque destinate al consumo umano, sviluppata a livello europeo ed implementata sul piano nazionale, prescrive il rispetto di requisiti minimi di salubrità e qualità fisica, chimica, microbiologica e radiologica (valori di parametro) nel punto in cui le acque sono disponibili per il consumo;
- il riscontro di circostanze di non conformità nei requisiti qualitativi, delle acque destinate al consumo umano, rispetto agli standard normativi, anche se gestite con criteri adeguati a tenere sotto controllo i rischi sanitari per le popolazioni esposte, oltre a provare l'efficienza dei sistemi di sorveglianza, rappresenta un sostanziale elemento di conoscenza ed indagine per potenziare l'efficacia delle azioni di prevenzione sui rischi.

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

- perché non abbiano ancora mostrato contro-analisi che possano smentire eventualmente le analisi prodotte dal il *Test-Salvagente* che ha analizzato 26 campioni acqua provenienti da diverse città italiane tra cui le acque di **Campogalliano (Modena)**, rilevando che l'ampa, un derivato del glifosato che con l'erbicida condivide la tossicità e gli effetti a lungo termine sulla salute umana, è risultato superiore ai limiti di legge;



Movimento 5 Stelle
Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

- quando potremo vedere le necessarie controanalisi;
- se, in relazione al punto precedente, la Regione abbia dotato gli organismi competenti delle necessarie attrezzature di controllo per tutte le province emiliano-romagnole
- se siano già stati effettuati dei monitoraggi di glifosato/ampa, da chi e con quali risultati.

Il Consigliere

(Giulia Gibertoni)